

Seduta N° 87

Adunanza 07 LUGLIO 2025

Il giorno 07 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marco GALLO - Federico RIBOLDI

DGR 3-1324/2025/XII

OGGETTO:

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Assemblea del 27 giugno 2025 in prima convocazione e dell'11 luglio 2025 in seconda convocazione. Nomina degli organi sociali. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- la legge regionale n. 17 del 26 luglio 2007, all'art. 3, aveva previsto la costituzione di "Finpiemonte Partecipazioni S.p.A." a prevalente capitale pubblico, affidandole la gestione delle partecipazioni *"in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale-pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico e industriale regionale"*;
- a seguito del comma 3 dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2024, n. 10 la denominazione sociale è stata mutata in "Impresa Piemonte S.p.A.";
- la società è controllata dalla Regione Piemonte con una partecipazione azionaria pari all'83,22% del capitale in forza della DGR 32-661/2024/XII del 23 dicembre 2024.

Preso atto della comunicazione del 3 giugno 2025, con la quale è convocata il giorno 11 luglio 2025 l'Assemblea Ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2024 e Relazione sulla gestione, Relazione dei Sindaci e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti ex art. 2364, primo comma n. 1 Codice Civile;
2. Autorizzazione all'erogazione del compenso del Presidente per la parte variabile riferita all'esercizio 2024;
3. Nomina dell'Organo Amministrativo, previa determinazione del numero dei componenti, e determinazione del compenso;
4. Determinazione degli obiettivi inerenti la parte variabile del compenso ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale del presidente del Consiglio di Amministrazione relativamente all'esercizio 2025: deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Attribuzione deleghe al Presidente;
6. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso;
7. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e determinazione del corrispettivo.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione "*Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*", in relazione al punto n. 1 all'ordine del giorno, emerge quanto segue:

- in data 12 giugno 2025 la Società ha trasmesso al suddetto Settore (che lo conserva agli atti) il Bilancio al 31 dicembre 2024, con allegati la Relazione sulla gestione, la Relazione dei Sindaci e la Relazione della Società di revisione;

- il bilancio al 31.12.2024 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2025 ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale (approvato con D.G.R. n. 2-5425 del 25 luglio 2017);

- ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 25 dello stesso statuto sono di competenza dell'Assemblea Ordinaria le deliberazioni in ambito di approvazione del bilancio;

- ai sensi del primo comma dell'art. 26 dello statuto sociale "Gli utili netti dell'esercizio sono ripartiti nel modo seguente:

a) il 5% alla riserva legale;

b) la rimanenza a remunerazione del capitale o riserve, nella misura e con le modalità che sono determinate dall'Assemblea";

- il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 chiude con un utile di € 1.443.515,00 (euro 4.986.219,00 nel 2023, euro 2.058.068,00 nel 2022, euro 525.715,00 nel 2021, euro 1.562.758,00 nel 2020 ed euro 2.022.666 nel 2019), con assenza di debiti verso istituti di credito come già nei precedenti esercizi;

- a differenza degli esercizi precedenti (2021-2023), nel 2024 la gestione operativa non ha beneficiato del rilascio di fondi precedentemente accantonati, mentre hanno contribuito positivamente al risultato d'esercizio il dividendo da società collegata, una plusvalenza conseguente alla chiusura della liquidazione di altra società collegata ed altri proventi finanziari;

- ne consegue che nel 2024 la gestione finanziaria compensa il risultato operativo garantendo un utile finale

anche se in diminuzione rispetto al periodo pregresso;

- la Società, in quanto a controllo pubblico di cui all'art. 2, co. 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016, è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, nell'ambito della quale la stessa Società ha predisposto specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c. 4 D. Lgs. 175/2016), fondato sull'analisi di alcuni indicatori di bilancio, nelle cui conclusioni, oltre a rilevare che non si ravvisa *“alcuna situazione di rischio finanziario nel breve termine”* si conferma rispetto agli anni precedenti *“l'assenza di situazioni a breve che possano compromettere la stabilità aziendale”* e che il rischio di crisi aziendale sia attualmente da escludere;

- dalla *“Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* emerge che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”* ed inoltre che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024”* ed è *“redatta in conformità alle norme di legge”*;

- dalla Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., emerge che, per quanto a conoscenza dello stesso Collegio, gli amministratori, nella relazione al bilancio e nella nota integrativa, *“non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile”* ed inoltre lo stesso Collegio, tenuto conto anche della attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, propone all'assemblea *“di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 così come redatto e presentato dagli amministratori, concordando altresì sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio in esso emergente”*;

- il bilancio redatto dagli amministratori prevede la destinazione dell'utile d'esercizio, di euro 1.443.515,11, alla Riserva Legale, e tale destinazione è conforme all'art. 26 dello Statuto Sociale ed all'art. 2430 c.c., in quanto l'art. 26 dello statuto sociale prevede la destinazione del 5% dell'utile alla riserva legale e della parte restante dell'utile a remunerazione del capitale o riserve (fra le quali si intende inclusa la stessa riserva legale), mentre l'art. 2430 c.c. stabilisce che alla riserva legale deve essere destinato almeno il 5% dell'utile fino a che la riserva stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (livello non ancora raggiunto);

- il bilancio di esercizio 2024 può essere approvato, così come la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”* della Direzione *“Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro”*, in relazione al punto n. 2 all'ordine del giorno, emerge quanto segue:

- ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. *“le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società*

controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”;

- ai sensi dell’art. 3 comma 1 della L.R. n.2/2010: *“Una quota non inferiore al 30 per cento del compenso stabilito dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile, per la remunerazione degli amministratori esecutivi, deve configurarsi quale indennità legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società dimostrata attraverso il miglioramento dell'indice del valore economico aggiunto (Economic Value Added - EVA) ovvero con il raggiungimento di obiettivi specifici previamente indicati dal consiglio stesso con il consenso degli azionisti”;*

- ai sensi del secondo comma dell’art. 22 dello statuto sociale, una parte variabile, non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi statali e regionali, della remunerazione spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione, (l’unico componente dell’organo amministrativo con poteri esecutivi ai sensi della disposizione sopra richiamata) deve essere commisurata al raggiungimento di obiettivi specifici;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 30-8020 del 22.12.2023, ha assegnato a Finpiemonte Partecipazioni Spa, in conformità con quanto previsto dall’art.19 c.5 del D.lgs n.175/2016, i seguenti obiettivi per l’esercizio 2024:

1. Miglioramento del ROS medio del biennio 2023-2024 rispetto al corrispondente indice per l’anno 2022;
2. Adozione/aggiornamento di un regolamento interno relativo a consulenze e incarichi professionali entro il mese di aprile 2024;
3. Invio degli ordini del giorno delle convocazioni del Consiglio di Amministrazione e redazione di relazioni trimestrali sintetiche circa le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
4. Costituzione di un tavolo di lavoro con Finpiemonte SpA e il Socio di riferimento finalizzato alla acquisizione del portafoglio delle partecipazioni di Finpiemonte SpA;

- al raggiungimento degli obiettivi assegnati è legata la retribuzione incentivante per l’esercizio 2024 del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n.2/2010 e del secondo comma dell’art. 22 dello statuto sociale;

- pertanto, la D.G.R. n. 32-8572 del 13.05.2024, nel richiamare gli obiettivi sopra menzionati, ha dato indirizzi al rappresentante regionale nell’assemblea ordinaria della Società del 15 maggio 2024 di indicare che parte del compenso, pari al 30%, attribuito al Presidente si configuri quale remunerazione incentivante legata all’implementazione dei suddetti obiettivi;

- con comunicazione prot. n. 3757 del 3 febbraio 2025 Finpiemonte Partecipazioni Spa ha trasmesso al Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”* la relazione finale inerente la consuntivazione degli obiettivi per l’esercizio 2024;

- il Comitato di coordinamento dei Direttori regionali, di cui all'art. 9 comma 4 della L.R. n. 23/2008, nella seduta del 31 marzo 2025 ha visionato i riscontri trasmessi dalla società in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2024 senza evidenziare criticità;

- si possono pertanto ritenere raggiunti da parte di Finpiemonte Partecipazioni Spa, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016, gli obiettivi ad essa assegnati per l'esercizio 2024 con D.G.R. n. 30-8020 del 22.12.2023 ai quali è legata la remunerazione incentivante di cui sopra, non oggetto di approvazione assembleare.

Ritenuto, per quanto sopra, di valutare positivamente il raggiungimento degli obiettivi 2024 assegnati a Finpiemonte Spartecipazioni Spa con D.G.R. n. 30-8020 del 22.12.2023 ai quali è legata la remunerazione incentivante di cui sopra, non oggetto di specifica autorizzazione assembleare.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”* della Direzione *“Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro”*, in relazione al punto n. 3 all'ordine del giorno emerge quanto segue:

- l'attuale organo amministrativo, nominato con D.G.R. n. 1-5353 del 11 luglio 2022 e integrato da tre a cinque componenti successivamente con D.G.R. n. 3-7168 del 6 luglio 2023, è in scadenza;

- per quanto concerne la nomina dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto, approvato con D.G.R. n. 2-5425 del 25 luglio 2017: *“L'Amministrazione della Società è affidata ad un Organo amministrativo, costituito da un Amministratore unico, nominato dalla Giunta Regionale, ovvero da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre o cinque Consiglieri, incluso il Presidente, la cui determinazione e nomina è effettuata dall'assemblea, nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia e del presente statuto. L'amministratore unico ovvero la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione è nominata dalla Regione Piemonte a norma dell'art. 2449 C.C. nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine. Nel caso di Organo amministrativo collegiale, la nomina deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei relativi componenti. Gli amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio della loro carica e sono rieleggibili”*;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale;

- per quanto concerne la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 del vigente Statuto: *“Nel caso in cui l'Amministrazione sia affidata ad un Consiglio di amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dalla Giunta Regionale, a norma dell'art. 2449 C.C.. Il Consiglio può eleggere tra i suoi membri un Vice Presidente, con la funzione esclusiva di sostituire il Presidente nei casi di assenza o di impedimento. In caso di assenza o di impedimento del Vice Presidente, ne assume la funzione il consigliere più anziano di età. Il Presidente dura in carica per l'intera durata del suo*

mandato di consigliare. Il Presidente ha la legale rappresentanza della società di fronte a tutti i terzi ed in giudizio, convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione stabilendone l'ordine del giorno, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione coordina l'attività e i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri, esercita le attribuzioni che gli sono eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione entro i limiti posti dalla legge e dal presente statuto. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale della Società spetta a chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto”.

Considerato che la società si configura quale *holding* pubblica e comprende al suo interno realtà societarie sensibilmente differenti per modalità di partecipazione (pubblica o mista) e per attività sociale, si ritiene opportuno confermare la scelta già operata con la richiamata D.G.R. n. 3-7168 del 6 luglio 2023, in ordine ad una struttura di *governance* societaria collegiale con un organo composto da cinque componenti.

Dato atto che tale configurazione rispetta l'art. 15 del vigente Statuto e il disposto dell'art. 11 comma terzo del D.lgs. 175/2016 ai sensi del quale: *“L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”*, si da indirizzo al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Dato atto che è pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc, di tre componenti il Consiglio di Amministrazione, ossia la maggioranza dei consiglieri ai sensi dell'art.15 citato, OK nonché alla nomina di uno di essi alla carica di Presidente, e, con riferimento ai restanti due componenti dell'organo, alla nomina assembleare

Dato atto che:

- in applicazione dell'art. 4, comma 8, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Suppl. Ordinario n. 2 del 13/02/2025, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature per la nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione di cui uno con funzioni di Presidente;

- sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, sulla base in particolare delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale e dalla e alla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle

esperienze personali e lavorative pregresse;

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”* ;
- legge regionale n. 17 del 27 dicembre 2012, n. 17 *“Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”*;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- decreto legislativo 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120 in materia di parità di genere;
- art. 5 comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135*” che fa divieto di conferire compensi ai soggetti collocati in quiescenza;
- art. 11 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica TUSP”*;

- sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale *“Indirizzi e controlli società partecipate”* e conservate agli atti di tale ufficio, sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che il numero dei componenti dell'organo amministrativo da nominare, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 7 della legge regionale 39/1995, richiede l'espressione della minoranza consiliare, la quale ha pertanto la facoltà di individuare un nominativo.

Dato atto che, con la nota prot. n. 13579 del 21 marzo 2025 trasmessa dal Settore citato, è stato richiesto ai

Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire un'indicazione tra le candidature ammesse pervenute, e che è pervenuto riscontro con la nota prot. n. 69 del 16 giugno 2025, a firma del Capogruppo del Partito Democratico, come da documentazione agli atti.

Considerato che in base all'art. 15 comma secondo dello Statuto societario la Regione Piemonte nomina tre componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2449 C.C., nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati degli ammessi di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l'organo amministrativo risultano essere:

Francesco Zambon

Paolo Greco Lucchina

Sonia Martino (indicata dalle minoranze)

in quanto dotati di rilevante esperienza istituzionale e amministrativa e in quanto due tra essi erano già componenti dell'organo uscente che ha conseguito risultati positivi nella gestione.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'Assemblea di Finpiemonte Partecipazioni Spa, convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di indicare i nominativi come sopra nominati e, con riferimento ai restanti due componenti dell'organo, di dare indicazione di nominare gli stessi secondo le designazioni presentate in assemblea con il più ampio accordo tra i soci.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti nominati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto;

dato atto che le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sono già state acquisite dagli uffici regionali e che, dall'esame svolto dai medesimi uffici sulle stesse, non risultano preclusioni all'affidamento degli incarichi in esame.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità dei candidati ad accettare l'incarico.

Vista la previsione di cui all'art. 18 dello Statuto societario, si ritiene di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Zambon, dando indirizzo al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso.

Dato atto che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 22 dello statuto sociale, secondo cui al comma 1: *“l'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, in conformità alle norme statali e regionali vigenti in materia, tenendo conto che [...] il trattamento retributivo lordo annuo onnicomprensivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione non può superare i limiti risultanti dalla normativa vigente in materia”* e *“ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il riconoscimento di un gettone di presenza nella misura e nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia”*.

Atteso che la disposizione sopra richiamata prevede altresì al comma 2 che: *“Una parte variabile della remunerazione spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dall'Assemblea ovvero, nel caso di Organo Amministrativo collegiale, dal Consiglio di Amministrazione, con il consenso degli azionisti espresso in Assemblea”*. Nel caso di Organo amministrativo collegiale, il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti e determina la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'amministratore delegato, se nominato”.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”*.

Visto l'art. 43 della LR n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00 e di euro 20.000,00”*.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Richiamato altresì l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che prevede, in merito al conferimento di incarichi e cariche da parte delle pubbliche amministrazioni, il divieto di riconoscere emolumenti ai soggetti in quiescenza;

dato atto che, nel caso in cui i candidati nominati si trovino dopo la nomina nella predetta fattispecie, si applicherà tale disposizione.

Ritenuto di dare indirizzo al proprio rappresentante di proporre un importo annuo lordo onnicomprensivo per la remunerazione dell'intero Consiglio di Amministrazione pari ad euro 94.000, in conformità alle norme nazionali e regionali sopra richiamate, come verificate dagli uffici competenti, demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.2 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente, nonché di indicare che parte del compenso, pari al 30%, attribuito al Presidente si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della LR n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli obiettivi per l'esercizio 2025 di cui all'allegato B della D.G.R. n. 32 - 661 del 23 dicembre 2024, già trasmessi alla società con nota prot. n. 316 del 8 gennaio 2025.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione "*Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*", in relazione al punto n. 4 all'ordine del giorno emerge quanto segue:

- la Regione Piemonte, nell'allegato B di cui alla D.G.R. n. 32-661 del 23/12/2024, in ossequio alla previsione di cui all'art. 19, comma 5 del D.lgs. n. 175/2016, ha assegnato a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. i seguenti obiettivi relativi all'esercizio 2025:

- 1) riduzione delle spese per consulenze di almeno il 20% rispetto al valore dell'anno precedente
- 2) Valorizzazione di pacchetti azionari con conseguimento di plusvalenze al fine di realizzare utili da distribuire ai soci
- 3) Riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno precedente dei debiti delle società partecipate da FPP verso la Regione
- 4) Trasmissione di una stima puntuale delle eventuali perdite di Finpiemonte Partecipazioni e delle sue partecipate, con appendice metodologica, entro il 31 marzo 2025
- 5) verifica debiti crediti con la Regione e trasmissione asseverazione di cui all'art. 11 comma 6 lettera J del D.Lgs. n. 118/2011 da parte dei revisori dei conti della società alla Regione Piemonte entro i termini richiesti;

- gli obiettivi appena richiamati sono stati comunicati alla società con apposita nota prot. n. 316 del 8 gennaio 2025 trasmessa dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*";

- si confermano pertanto gli obiettivi assegnati come sopra declinati, che non rappresentano oggetto di deliberazione assembleare.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione

“Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro”, in relazione al punto n. 5 all’ordine del giorno emerge quanto segue:

- in data 16 giugno 2025, con nota prot. n. 126, è pervenuta al Settore *“Indirizzi e controlli società partecipate”* la proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione della società, in ordine all’attribuzione di specifiche deleghe al Presidente della società e segnatamente:

1. curare i rapporti istituzionali con gli Enti pubblici e la Pubblica Amministrazione;
2. rappresentare la Società in ogni genere di giudizio, avanti qualsiasi giurisdizione civile, penale, amministrativa, tributaria e contabile, arbitrale, di qualsiasi grado e sede, con facoltà di nomina e revoca di avvocati e procuratori alle liti e di consulenti tecnici, di costituzione di parte civile, di presentare denunce, esposti e querele, di compromettere in arbitri, di formulare e accettare rinunce agli atti e alle domande, di effettuare transazioni, con successiva informativa al Consiglio di Amministrazione;
3. gestire le comunicazioni esterne e i rapporti con i media, anche attraverso la stesura e la diffusione di comunicati stampa, l’organizzazione di eventi e la partecipazione a eventi esterni;
4. ai sensi dello Statuto Sociale, art. 18 comma 4 lettera “e”, il conferimento di incarichi di consulenza, per un importo massimo di euro 50.000,00, oltre IVA e oneri di legge, per singolo incarico, con successiva informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione;
5. assumere, coerentemente con gli indirizzi eventualmente determinati dal Consiglio di Amministrazione e con l’osservanza delle disposizioni di legge in materia di società a controllo pubblico, sospendere, licenziare e liquidare il personale dipendente, determinarne le attribuzioni, la qualifica, la categoria ed il grado, fissarne le condizioni, i compensi e le retribuzioni, assumere provvedimenti disciplinari, sovrintendendone, organizzandone e disciplinandone l’attività e le mansioni; tutte le autorizzazioni relative al personale dipendente in materia di ferie, permessi, straordinari, missioni, rimborsi spese; sovrintendere a tutti gli adempimenti connessi in materia di legislazione del lavoro e di previdenza sociale; gestire le vertenze aventi ad oggetto i rapporti di lavoro dipendente, contenuti nella delega, nonché le trattative sindacali in genere, con potere di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, conciliare e transigere controversie, curare l’esecuzione dei giudicati e compiere quant’altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze; informare il Consiglio Amministrazione, alla prima riunione utile in merito alle decisioni assunte. Inoltre il Presidente viene nominato Responsabile in materia di privacy e di Datore di Lavoro e gli vengono conferiti tutti i poteri e mansioni, nessuno escluso senza limiti di spesa, attinenti e conseguenti alla normativa in materia di protezione dei dati personali, sicurezza dei medesimi e di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in materia di ecologia e tutela dell’ambiente, con completa autonomia decisionale senza alcuna limitazione per l’attuazione degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa, in modo tale da potersi egli identificare ad ogni effetto con il titolare del trattamento e Datore di Lavoro, e con ampia facoltà di designare responsabili del trattamento dati sensibili, incaricati del loro trattamento nonché responsabili in materia di sicurezza del lavoro;
6. provvedere al conferimento degli incarichi ed all’affidamento e stipulazione dei contratti per le spese relative alla gestione ordinaria della Società, non rientranti tra quelle previste nel quarto comma, nel limite di 50.000,00 euro, oltre IVA e oneri di legge, per ciascuna spesa, con successiva informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione;

7. partecipare alle assemblee ordinarie delle Società Partecipate ed esercitare il relativo diritto di voto fatte salve le designazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale delle Società Partecipate che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione e di quanto previsto dallo Statuto Sociale, informando il Consiglio Amministrazione, alla prima riunione utile in merito alle decisioni assunte;

8. la relazione con gli Istituti di Credito, utente per fatturazione mensile account gmail, utente AVCP per la richiesta degli smart CIG, utente gestore per le comunicazioni alla Banca d'Italia del sistema di raccolta statistiche;

- l'art. 18 comma 4 lettera "e" dello Statuto stabilisce che il Presidente *"esercita le attribuzioni che gli sono eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione entro i limiti posti dalla legge e dal presente statuto"*;

- l'art. 20 comma secondo dello Statuto della società prevede che: *"Nel caso di Organo amministrativo collegiale, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., proprie attribuzioni ad uno solo dei suoi componenti, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente, ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea. L'amministratore delegato, ove nominato, ha la rappresentanza della società correlata ai poteri gestori di cui è investito e la esercita nei modi e nei limiti stabiliti nella rispettiva delega"*;

- l'art. 2381 c.c. stabilisce che: *"Se lo statuto o l'assemblea lo consentono, il consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti"*;

- la citata proposta di attribuzione di specifiche deleghe al Presidente è conforme alla previsione statutaria di cui all'art. 18 comma 4 lettera e, all'art. 20 comma secondo e all'art. 2381 c.c. e appare giustificata anche dalla mancanza di figure dirigenziali nell'organico societario.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente alla autorizzazione su tale proposta dando istruzioni in tal senso al proprio rappresentante in sede assembleare.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, in relazione al punto n. 6 all'ordine del giorno emerge quanto segue:

- l'attuale Collegio Sindacale, nominato con D.G.R. n. 1-5353 del 11 luglio 2022, è in scadenza;

- ai sensi dell'art. 23.2 dello Statuto: *"Un sindaco effettivo ed uno supplente sono nominati dalla Regione ai sensi dell'art. 2449 C.C. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti. I sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili. Il Presidente del Collegio Sindacale è designato dalla Giunta Regionale. Tutti i membri del Collegio Sindacale durano in carica tre esercizi e*

scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rinnovabili per non più di una volta";

- ai sensi del 2364 c.c. l'assemblea nomina i componenti del Collegio Sindacale;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza in ordine alla nomina dei componenti dell'Organo di controllo è attribuita alla Giunta regionale;

- per quanto concerne la nomina del Presidente, l'art. 23 comma 3 dello Statuto dispone che: *"Il Presidente del Collegio Sindacale è designato dalla Giunta Regionale"*;

-è pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc, di un componente effettivo e di un componente supplente il Collegio Sindacale e alla designazione del primo di essi alla carica di Presidente per la nomina assembleare nonché alla nomina assembleare degli altri componenti (due effettivi ed un supplente) dell'organo.

Dato atto che in applicazione dell'art. 4, comma 8, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *"Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati"*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Suppl. Ordinario n. 2 del 13/02/2025, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature per la nomina di un componente effettivo del Collegio Sindacale da designare con funzioni di Presidente e di un componente supplente.

Dato atto che:

- sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore *indirizzi e controlli società partecipate* – Direzione *Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale e dalla e alla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- legge regionale n. 17 del 27 dicembre 2012, n. 17 *"Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione"*;

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”* ;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
- decreto legislativo 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*;
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell’art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120 in materia di parità di genere;
- decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 *“Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE”*;
- decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica TUSP”*;

- sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale *“indirizzi e controlli società partecipate”* e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 2 al presente provvedimento.

Considerato che, in base all’art. 23 dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte nomina un componente effettivo ed un supplente del Collegio Sindacale e ne designa il Presidente per la nomina in assemblea, nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali degli ammessi deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l’organo di controllo risultano essere:

Amedeo Paraggio quale componente effettivo dell’organo

Paolo Rizzello quale componente supplente dell’organo

in considerazione del rilevante bagaglio di esperienza professionale posseduto dagli interessati, che vantano diversi incarichi pregressi quali componenti di organo di controllo.

Considerato che, ai sensi dell’art. 23.3 dello Statuto della Società, la Giunta regionale provvede a designare il Presidente del Collegio Sindacale, per la nomina assembleare, la candidatura prescelta risulta essere Amedeo

Paraggio.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'Assemblea di Finpiemonte Partecipazioni Spa, convocata per la nomina del Collegio Sindacale, di indicare i nominativi come sopra nominati, designando quale presidente Amedeo Paraggio, con riferimento ai restanti componenti dell'organo, di dare indicazione di nominare in assemblea gli stessi in accordo con gli altri soci.

Dato atto altresì che, con la nomina del Collegio Sindacale, deve essere determinato il relativo compenso.

Atteso che l'art. 43 comma secondo della l.r. n. 5/2012 limita il compenso riconoscibile ai componenti degli organi di vigilanza e controllo ad un importo massimo annuo di 15.000 euro per componente.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede, in merito al conferimento di incarichi e cariche da parte delle pubbliche amministrazioni, il divieto di riconoscere emolumenti ai soggetti in quiescenza;

dato atto che, nel caso in cui i candidati nominati si trovino dopo la nomina nella predetta fattispecie, si applicherà tale disposizione.

Ritenuto di indicare, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo onnicomprensivo attribuito al Collegio sia pari all'importo di 35.000 euro, ripartiti in euro 15.000 al Presidente ed euro 10.000 a ciascun Sindaco, confermando così la remunerazione già prevista a favore del collegio uscente con D.G.R. n. 1 - 5353 dell'11 luglio 2022, dando istruzioni al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore "*Indirizzi e controlli società partecipate*" della Direzione "*Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro*", in relazione al punto n. 7 all'ordine del giorno emerge quanto segue:

- con l'approvazione, da parte dell'assemblea degli azionisti, del bilancio al 31 dicembre 2024, scade, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2022-2023-2024 conferito nell'assemblea del 12 luglio 2022 (indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1 - 5353 dell'11 luglio 2022);
- pertanto l'assemblea degli azionisti deve deliberare l'affidamento di analogo incarico per il triennio 2025-2026-2027;
- l'art. 13 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che l'assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del Collegio Sindacale per la durata di tre esercizi;
- ai sensi del secondo comma dell'art. 24 dello statuto sociale (D.G.R. n. 2-5425 del 25 luglio 2017)

l'assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico;

- il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ha abrogato le tariffe delle professioni regolamentate, quindi anche la Tariffa dei dottori commercialisti ed esperti contabili contenuta nel decreto del Ministero della Giustizia n. 169 del 2 settembre 2010;

- nella proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, trasmessa il 16 giugno 2025 al Settore "Indirizzi e controlli società partecipate", che la conserva agli atti, emerge quanto segue:

- a seguito di invito inoltrato a n. 6 società di revisione, sono pervenute al Collegio Sindacale n. 2 dichiarazioni di disponibilità a ricevere l'incarico di revisione legale;
 - in merito all'oggetto dell'incarico, dette dichiarazioni di disponibilità prevedono la revisione contabile del bilancio di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2027 e le attività ad essa strettamente connesse per il triennio 2025-2027;
 - il Collegio Sindacale ha verificato che:
 - le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle suddette dichiarazioni di disponibilità, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico;
 - dette dichiarazioni di disponibilità contengono anche specifica e motivata dichiarazione concernente il possesso di ciascuno dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge;
 - in seguito alla valutazione tecnico-economica effettuata dal Collegio Sindacale, l'offerta per l'intero triennio 2025-2027 presentata da DELOITTE & TOUCHE S.P.A. risulta adeguata alle esigenze della Società ed anche la più congrua *rispetto alle altre*, in quanto, *"anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risulta adeguata in relazione all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico"*, ed inoltre espone *"un corretto rapporto tra i corrispettivi applicati ed i servizi offerti"*;
 - sulla base delle motivazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea degli azionisti di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per gli esercizi 2025-2027, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409-bis c.c., alla Società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.P.A., per l'importo di € 54.000,00 per il triennio 2025-2027, come da proposta dalla stessa formulata;
- il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per il triennio 2025-2027 alla società DELOITTE & TOUCHE S.P.A. alle condizioni di cui sopra è conforme alla normativa e disposizioni in materia, la proposta del collegio sindacale è considerata la più congrua e quindi può essere approvato.

Alla luce dell'istruttoria si ritiene di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. del 27 giugno 2025 in prima convocazione e dell'11 luglio 2025 in seconda convocazione, l'indirizzo di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per il triennio 2025-2027 alla società DELOITTE & TOUCHE S.P.A. come da proposta motivata del Collegio Sindacale.

Vista la Legge regionale n. 17 del 26 luglio 2007;

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-

8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria di cui sopra, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il bilancio chiude in utile ed inoltre rappresenta gli effetti degli atti gestori già svolti relativi all'esercizio 2024, mentre riguardo ai compensi degli organi sociali e della società incaricata della revisione legale dei conti gli stessi sono a carico di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., quindi non derivano oneri od esborsi presenti o futuri né perdite patrimoniali presenti o future per la Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

DELIBERA

- di nominare quali componenti il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Francesco Zambon, Paolo Greco Lucchina e Sonia Martino, le cui candidature sono comprese nell'elenco di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di nominare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione: Francesco Zambon;
- di nominare quali componenti il collegio sindacale di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Amedeo Paraggio membro effettivo e Paolo Rizzello membro supplente le cui candidature sono comprese nell'elenco di cui all'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di designare fra essi, quale Presidente del Collegio Sindacale per la nomina assembleare: Amedeo Paraggio;
- di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di Finpiemonte S.p.A. in data 27 giugno 2025 in prima convocazione ed 11 luglio 2025 in seconda convocazione, l'indirizzo di:
 - sul punto 1 all'ordine del giorno, esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 ed alla destinazione del relativo utile, nei termini di cui in premessa;
 - sul punto 2 all'ordine del giorno, di comunicare il raggiungimento degli obiettivi relativi all'esercizio 2024 per l'erogazione del compenso incentivante a favore del Presidente della società;
 - sul punto 3 all'ordine del giorno, indicare quali componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dalla Regione Piemonte Francesco Zambon, Paolo Greco Lucchina e Sonia Martino, nominando altresì Francesco Zambon quale Presidente della società, nonché di proporre, quale compenso dell'organo amministrativo, l'importo annuo complessivo di euro 94.000, secondo le modalità e nel rispetto degli obiettivi indicati in premessa;
 - sul punto 5 all'ordine del giorno, esprimersi favorevolmente alla proposta di attribuire specifiche deleghe al Presidente della società come dettagliate in premessa;

- sul punto 6 all'ordine del giorno, indicare quali componenti del collegio sindacale di nomina regionale Amedeo Paraggio, quale componente effettivo, designandolo quale Presidente del Collegio Sindacale da proporre in assemblea per la nomina ai sensi dell'art. 22.3 dello Statuto, e Paolo Rizzello quale componente supplente, nonché di proporre, quale compenso dell'organo di controllo, l'importo annuo complessivo di euro 35.000, secondo le modalità e nel rispetto degli obiettivi indicati in premessa;
 - sul punto 7 all'ordine del giorno, esprimersi favorevolmente al conferimento, come proposto dal collegio sindacale, dell'incarico di revisione legale dei conti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per il triennio 2025-2027, alla società DELOITTE & TOUCHE S.P.A. alle condizioni di cui in premessa;
- il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1324-2025-All_1-ALL_1_FPP.pdf
2. DGR-1324-2025-All_2-ALL_2_FPP.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento